

MOZIONE n. 1175

Il Consiglio regionale

premessato che

- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio hanno stabilito disposizioni comuni per i fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei): Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE) e il Fondo di coesione, con i Fondi per lo sviluppo rurale, cioè il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- i Regolamenti (UE) 1306/2013 e 1311/2013 hanno modificato le modalità di finanziamento, gestione e monitoraggio della Politica Agricola Comune (Pac) abrogando i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- successivamente il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della commissione ha introdotto le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale ed ha stabilito sia le norme relative alla presentazione dei piani nonché le modalità e frequenza delle modifiche;
- in particolare l'articolo 4 del Reg. 808/2014 stabilisce che le modifiche in casi di calamità naturali come l'eccezionale periodo di siccità dell'estate 2017, possono determinare delle modifiche del Psr regionale in vigore, in deroga ai punti 1 e 2 del medesimo articolo (quindi in deroga all'unica proposta per anno civile e programma);

comprovato che

- la misura 4 del Psr 2014-2020 relativa all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, finanzia gli investimenti materiali con varie finalità.
- la sottomisura 4.4 sostiene gli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali ed ha la finalità di sostenere gli investimenti non remunerativi necessari per conseguire obiettivi ambientali ;
- in dettaglio è l'operazione 4.4.2 che interviene per finanziare interventi di difesa del bestiame dalla predazione di canidi nei pascoli (all'interno della sottomisura 4.4);
- nei P.S.R. di altre regioni italiane le sottomisure relative alla prevenzione per i danni da fauna selvatica sono state inserite in modo generico senza specificarne le tipologie. Ad esempio la Campania con l'intervento "4.4.1 - Prevenzione dei danni da fauna" o l'Emilia Romagna "4.4.02 - Prevenzione danni da fauna";
- recentemente la Regione Piemonte ha richiesto una modifica del Psr 2014-2020 approvata con Decisione della Commissione europea C(2017)1430 del 23 febbraio 2017, relativa all'articolo 4, paragrafo 2, terzo comma del Regolamento n. 808/2014 (senza tenere conto dei limiti fissati nel medesimo articolo);

considerato che

- i danni da fauna selvatica alle aziende agricole, in particolare in zone rurali limitrofe a parchi o zone protette, anche se sono ormai un fenomeno ricorrente, sono aumentate in modo esponenziale in situazioni climatiche critiche, come il periodo di eccezionale siccità a cui abbiamo assistito recentemente, mettendo letteralmente in ginocchio molte attività vitivinicole e ortofrutticole;
- la particolare situazione di siccità ha spinto gli erbivori selvatici a cibarsi dei frutti delle coltivazioni ed in particolare dell'uva dei più pregiati vigneti piemontesi

valutato che

- neanche le recinzioni elettrificate fornite dagli ATC sono state in grado di bloccare l'accesso degli ungulati nei vigneti ;
- come chiesto a gran voce da molti agricoltori, sono necessarie misure atte a finanziare la realizzazione di difese fisiche più solide rispetto alle predazioni delle colture da parte degli erbivori selvatici

impegna la Giunta regionale

a proporre alla Commissione europea la modifica del Piano di Sviluppo Rurale 2014 - 2020, rendendo, ammissibili a finanziamento interventi preventivi di difesa per le aziende agricole quali, ad esempio, l'installazione di idonee recinzioni.

-----oOo-----

*Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità
nell'adunanza consiliare del 12 giugno 2018*